

VERBALE N. 4/2015
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

Addì, 29 aprile 2015, alle ore 14,00, nell'Ufficio Ragioneria della Camera di Commercio di Pavia, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei seguenti signori: : Dr. Roberto Fedegari, Dr.ssa Paola Beolchi e Dr.ssa Maria Luisa Portaluppi, per procedere collegialmente all'esame del Bilancio d'esercizio 2014 e redigere la seguente relazione:

“Si da atto che con nota n. 6586 del 21.4.2015 è stato trasmesso il Bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Pavia al 31.12.2014 ed i relativi documenti allegati. Tali elaborati contabili sono stati predisposti dalla Giunta Camerale con deliberazione n 50 del 20.4.2015.

Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009”*, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio 2014.

L'esame è stato condotto:

- a. verificando la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato D e C al D.P.R. 254/2005 con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b. verificando l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c. verificando l'applicazione dei principi contabili e dei criteri di iscrizione di proventi, di oneri e degli elementi patrimoniali attivi e passivi in conformità con le disposizioni del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005 e con le disposizioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 come integrate, per quanto necessario, dalle norme del Codice Civile, dai

principi contabili emanati dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità);

- d. verificando la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione delle spese secondo la codifica SIOPE per Missioni e Programmi previsti dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.9.2013 anche nella relativa rendicontazione;
- e. verificando che il rendiconto finanziario sia stato predisposto secondo le disposizioni dell'art. 6 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 e lo schema allegato alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 aprile 2015.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

In particolare, il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche:

1. che gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico siano conformi alle disposizioni normative (artt. 21 e 22 D.P.R. n. 254/2005 e artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis C.C.); la verifica è stata effettuata attraverso l'esame, a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate;
2. che nella nota integrativa siano indicati i criteri di valutazione utilizzati e che questi siano conformi alla legge e ai principi contabili sopra richiamati;
3. che il contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione e sui risultati sia quello previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 254/2005;
4. che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.3.2013 e come richiamato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico nr. 50114 del 9.4.2015, contenente le specifiche istruzioni applicative in merito al processo di rendicontazione secondo i criteri di armonizzazione contabile previsti dal comma 1 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013, al bilancio siano allegati:
 - a. il conto economico riclassificato redatto secondo lo schema allegato 1) al citato decreto,
 - b. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c.1 e 2 al citato decreto,

- c. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.9.2012,
- d. i prospetti Siope di cui all'articolo 77-quater c. 11 del decreto legge 25.6.2008 nr. 112, convertito in Legge 133/2008,
- e. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del citato decreto.

Il Collegio, nel rammentare che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera, a seguito delle verifiche sopra elencate, ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del decreto legislativo n. 123/2011. Il Collegio ha potuto accertare che il bilancio d'esercizio è completo di tutti gli documenti richiamati dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015, non è viziato da errori significativi e che risulta attendibile.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 21 e ss. del "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e segue l'impostazione schematica dei modelli "C" e "D" allegati al predetto regolamento.

Il bilancio d'esercizio è, altresì, conforme alle disposizioni generali dettate dal Codice Civile (articoli 2423 e seguenti) e si compone pertanto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della nota integrativa.

Il documento è corredato dalla relazione illustrativa sull'andamento della gestione dell'esercizio e sui risultati raggiunti.

Il bilancio d'esercizio sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1, lett. d) della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.

Il bilancio d'esercizio dell'Ente camerale al 31.12.2014 presenta le seguenti risultanze contabili:

STATO PATRIMONIALE (valori in Euro)

ATTIVITA'	2013	2014	variazione
a) Immobilizzazioni	21.823.288	19.198.776	-2.624.512
b) Attivo circolante	17.016.912	20.515.399	3.498.487
c) Ratei e risconti	26.473	25.918	-555
Totale Attività	38.866.673	39.740.093	873.420
PATRIMONIO NETTO	30.965.164	31.639.525	674.360

PASSIVITA'			
c) Trattamento di fine rapporto	3.198.374	3.330.583	132.209
d) Debiti di funzionamento	4.580.362	4.648.246	67.884
e) Fondi per rischi e oneri	121.739	121.739	=
f) Ratei e risconti passivi	1.033	=	-1.033
Totale Passività	7.901.508	8.100.568	199.060
Totale a pareggio	38.866.673	39.740.093	873.420

CONTO ECONOMICO (valori in Euro)

Proventi / Oneri	2013	2014	variazione
Proventi gestione corrente	11.830.710	11.219.793	-610.917
Oneri gestione corrente	-12.191.568	-11.695.616	495.952
Risultato gestione corrente	-360.857	-475.823	-114.966
Risultato gestione finanziaria	437.816	377.781	-60.036
Risultato gestione straordinaria	101.893	772.402	670.509
Rettifiche di valore attività finanziaria	-19.973	=	19.973
Risultato economico	158.859	674.360	515.481

Principi utilizzati per la formazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2 primo comma e agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 254/2005 che rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis del Codice Civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005, come integrati dai principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 comma 2 del D.P.R. 254/2005 e trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622 del 5.2.2009.

Criteri di valutazione e informazioni sui dati di bilancio:

Si evidenzia, in particolare, che:

- le immobilizzazioni materiali ammontano a € 3.702.119 e sono iscritte al costo d'acquisto rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione al grado di utilizzo, di deperimento e di obsolescenza dei beni stessi; gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti in base al disposto dell'art. 25 del D.P.R. 287/1997; il valore degli immobili è incrementato, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.P.R. 254/2005, degli oneri di manutenzione straordinaria;

- le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio al 31/12/2014, ammontano complessivamente a € 15.496.657, sono costituite da partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, e prestiti.
- la voce “partecipazioni e quote” ammonta complessivamente a € 5.270.793 e è riferita a “altre partecipazioni” (non controllate/collegate) che sono contabilizzate al costo di acquisto. Per quelle già esistenti alla data dell’1.1.2007 e valutate, ai sensi dell’art. 25 del D.M. 287/1997, secondo il patrimonio netto, la richiamata circolare del Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto che venga mantenuto il valore dell’ultima valutazione effettuata, fatti salvi i casi di perdita durevole.
- non sono presenti partecipazioni in imprese collegate, di cui all’art. 2359 terzo comma del Codice Civile, in quanto la Polo Tecnologico Servizi Srl, unica iscritta a tale voce al 31.12.2013, con atto del 12.12.2014 si è trasformata in Parco Tecnico Scientifico di Pavia Scrl di l’Ente attualmente detiene il 13,61% del capitale;
- tra le immobilizzazioni sono iscritti gli investimenti in titoli a reddito fisso – Buoni Poliennali del Tesoro - effettuati dall’Ente nel 2011 e nel 2013 per € 10.004.613. Nel 2014 sono stati rimborsati € 2.500.000 per i BTP 1.4.2014 acquistati nel 2011 ad un valore sotto la pari, si è quindi registrata una plusvalenza di € 17.359;
- le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto;
- i crediti relativi al diritto annuale (comprensivi di sanzioni pari al 30% del dovuto e degli interessi) sono stati valutati, conformemente ai criteri di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622 del 5.2.2009, ed esposti al netto del fondo svalutazione costituito, così come specificamente dettagliato nella nota integrativa, che indica i relativi criteri di valutazione. In particolare, si segnala che il diritto annuale è stato valutato considerando gli importi riscossi per competenza economica 2014, cui è stato aggiunto il diritto annuale non riscosso di competenza economica 2014. Le valutazioni del diritto annuale non riscosso sono state effettuate sulla base di apposite elaborazioni fornite da Infocamere Scpa. In particolare è stato considerato il valore medio dei fatturati degli ultimi tre anni per le

imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro, il cui versamento è da commisurare al fatturato dell'anno precedente. Per le imprese iscritte nella sezione speciale del Registro è stato considerato l'importo fisso dovuto moltiplicato per il numero di imprese inadempienti al 31.12.2014. E' stato quindi aggiunto un importo a titolo di credito da sanzioni e interessi per il diritto annuale 2014. L'importo del credito è stato prudenzialmente svalutato in base alla percentuale di mancata riscossione desumibile dagli ultimi due ruoli già emessi.

Con l'emissione nel corso dell'esercizio 2014 del ruolo relativo al diritto annuale 2010 si è accertato l'esatto importo del relativo credito che è risultato inferiore rispetto a quanto iscritto a bilancio. Tale importo è stato portato in diminuzione del fondo svalutazione crediti dell'anno di riferimento;

- le disponibilità liquide dell'Ente al 31.12.2014 sono risultate pari a € 17.749.284;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato secondo il vigente contratto di lavoro;
- i debiti sono indicati al valore nominale ed ammontano complessivamente a € 4.648.246 di cui, in particolare, € 402.785 verso fornitori ed € 2.848.586 per iniziative promozionali da liquidare;
- il fondo rischi e oneri è costituito da accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile anche se di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata;
- l'imputazione a Conto Economico degli oneri e dei proventi è avvenuta secondo il principio di competenza economica;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del D.P.R. 254/2005.

La relazione sulla gestione e sui risultati predisposta ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 e dell'articolo 7 del decreto 27.3.2013, secondo le indicazioni contenute nella nota Mise del 9.4.2015, illustra:

1. il contesto economico/istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2014;
2. i risultati conseguiti integrati con l'indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi di cui all'articolo 5 comma 3 del decreto 27.3.2013,
3. il rendiconto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione e sui risultati sono complete e chiare.

Il Collegio dà atto che l'Ente:

- ha adempiuto alle riduzioni di spesa previste dalla Legge 266/2005, dal D.L. 223/2006 convertito in Legge 248/2006, dal D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, dal D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e dall'art. 50 comma 3 del D.L. 66/2014, rispettando le norme in materia di contenimento della spesa pubblica. Concorda con l'iscrizione negli Oneri straordinari dei versamenti effettuati allo Stato per le riduzioni di spesa previste dalle norme sopracitate ritenendo che tali versamenti non debbano essere contabilizzati negli Oneri di gestione dell'Ente

Da ultimo, il Collegio evidenzia quanto segue:

- la gestione corrente si è chiusa con un disavanzo di € 475.823;
- la gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di € 377.781;
- la gestione straordinaria ha evidenziato un risultato positivo di € 772.402, dovuto in particolare alla rilevazione di proventi straordinari per insussistenze di debiti per progetti e iniziative promozionali relative ad esercizi precedenti;
- non presenti rettifiche di valore di attività finanziaria;
- la Camera di Commercio chiude l'esercizio 2014 con un avanzo di € 674.360.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio

Si dà assicurazione che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. g) del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 e le altre verifiche previste dall'art. 31 del DPR 254/2005;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Tutto ciò premesso, il Collegio così come previsto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005

attesta

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio,
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione,
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati,
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili,
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali,
- la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario.

Tenuto conto di quanto sopra esposto

esprime

il proprio parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio camerale del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014.”

Letto, confermato e sottoscritto, il presente parere resta agli atti della Camera di Commercio. Copia dello stesso è inoltrata al Presidente della Camera di Commercio.

Alle ore 15,30 la seduta è tolta.

Dr. Roberto Fedegari

Dr.ssa Paola Beolchi

Dr.ssa Maria Luisa Portaluppi